



## Iniziativa nell'ambito delle manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

# Unimol, seminario Svimez sugli atenei del Sud

CAMPOBASSO. Si terrà domani 15 dicembre alle 16 presso la Crui, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il seminario "Il ruolo delle Università per lo sviluppo del Mezzogiorno". Il seminario è promosso dal Forum delle Università del Mezzogiorno della SVIMEZ con l'obiettivo di indagare il ruolo svolto storicamente dagli atenei nello sviluppo dei territori meridionali. Gli atti del seminario confluiranno nel volume "Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita 1861-2011", edito da Il Mulino, che il Forum realizzerà nell'ambito delle manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. In apertura sono previsti gli interventi del consigliere SVIMEZ e coordinatore del Forum delle Università Alessandro Bianchi, del Direttore SVIMEZ Riccardo Padovani, del Rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata, del Professor

Amedeo Lepore. A seguire, in qualità di esperti di storia del Mezzogiorno, i professori Leandra D'Antone, Giorgio Ruffolo, Lucio Villari e Franco Rizzi. "Con questo seminario vogliamo mettere in evidenza il ruolo svolto dagli atenei nello sviluppo del Mezzogiorno dal 1861 ad oggi - ha dichiarato il coordinatore del Forum Alessandro Bianchi - Ci interessa in particolar modo testimoniare due linee: come la ricerca e l'alta formazione praticata nelle aule possono contribuire alla crescita economica dell'area e come, soprattutto in zone difficili di abbandono e degrado del territorio, ad esempio in Calabria, sono state capaci di innescare nuove attività". Il Forum delle Università del Mezzogiorno ha l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative di studio sul Mezzogiorno, attività di formazione post-lauream, convegni di studio. Il Forum ha una durata di due anni, rin-

novabile, e nomina un rappresentante che siede nel CdA dell'Associazione. "Il volume che ci apprestiamo a stendere - ha ricordato il rettore Giovanni Cannata - raccoglie una mole di dati storici e quantitativi che servono a smontare le facilonerie sugli sprechi degli atenei del Sud. Riguardo al dibattito attuale sui modelli futuri da applicare alle Università, continua Cannata, sposiamo il modello federalista, in quanto gli atenei dell'area hanno già una loro identità territoriale specifica, frutto anche dei legami che hanno saputo tessere nel tempo". Al Forum hanno già aderito 20 atenei del Sud su 28: le due Università di Bari, del Salento, del Sannio, del Molise, della Basilicata, di Catania, di Catanzaro, della Calabria,

di Foggia, di Enna, di Napoli (II Università, Partheno-

pe, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa), di Messina, di Palermo, di Reggio Calabria, di Sassari.



Il rettore Cannata